



PRESENTAZIONE «Verdi Off», 130 appuntamenti in un mese

Brightenti PAG. 12



Primo piano

«Verdi Off», il festival nel festival

Per un mese 130 eventi in 40 luoghi della città
Il sindaco: «Parma sempre più internazionale»

Lucia Brightenti

■ Centotrenta appuntamenti in un mese, che coinvolgono circa quaranta luoghi della città e della provincia, con installazioni luminose, concerti, mostre fotografiche, danza, dj set, pic-nic, cacce al tesoro, giochi di ruolo, giri in carrozza e tanto altro.

Torna dal 22 settembre al 22 ottobre 2017 «Verdi Off», rassegna collaterale del Festival Verdi che farà vivere a tutta la città l'atmosfera festivaliera, con appuntamenti in gran parte a ingresso libero.

L'iniziativa, organizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con il Comune di Parma e il sostegno dell'Associazione «Parma, io ci sto!», si amplia in questa seconda edizione alla provincia, coinvolgendo Busseto, Fidenza, Torrechiaro e Basilicanova.

Apertura e inclusione

«Parole chiave del Festival saranno apertura e inclusione – ha sottolineato Anna Maria Meo, direttrice generale del Regio, durante la conferenza stampa tenutasi ieri mattina nella Sala scenografia del Teatro -. «Verdi Off» è una sezione del Festival Verdi a tutti gli effetti in cui diamo spazio alla sperimentazione. Questo cartellone si apre, infatti, a linguaggi nuovi e a spazi che sono da riscoprire e valorizzare. Inoltre la rassegna desidera coinvolgere tutti: non solo gli appassionati d'opera, ma anche chi di solito non frequenta il teatro, portando musica anche agli anziani nelle case di riposo, ai bambini negli ospedali, ai detenuti».

«Oggi è la prima occasione di saluto pubblico in un contesto non elettorale, dopo la riconferma dell'amministrazione comunale – ha dichiarato il sindaco Federico Pizzarotti -. Mi fa piacere che l'occasione sia la presentazione di questa manifestazione del Teatro Regio, iniziata l'anno scorso con l'idea di portare il Festival Verdi nelle case, nei negozi, nelle piazze e nelle vie. Tra gli obiettivi sfidanti del nostro nuovo mandato, essenziale sarà rendere Parma sempre più internazionale e attrattiva, e in questo il Festival Verdi sarà fondamentale».

Il direttore

Anna Maria Meo:
**«Le parole chiave
saranno apertura
e inclusione»**

Come annunciato da Barbara Minghetti, consulente per lo sviluppo del Teatro Regio, lo spettacolo di apertura sarà «Brilliant Waltz», installazione luminosa che trasformerà il Cortile della Pilotta in una sala da ballo, sulle note del Valzer brillante di Giuseppe Verdi orchestrato da Nino Rota: «L'installazione sarà replicata tutti i giorni fino al 22 ottobre – ha specificato Minghetti –, e, durante la prima serata, sarà arricchita dall'esibizione degli artisti del Teatro Tascabile di Bergamo, che danzeranno sui trampoli. Ripeteremo molte iniziative che hanno riscosso successo lo scorso anno, ma vi saranno anche alcune novità, come una passeggiata musicale sul Lungo Parma e il «Cluedo Verdiano». Valorizzeremo le eccellenze della città ma chiameremo anche compagnie internazionali».

«Oggi è la prima occasione di saluto pubblico in un contesto non elettorale, dopo la riconferma dell'amministrazione comunale – ha dichiarato il sindaco Federico Pizzarotti -. Mi fa piacere che l'occasione sia la presentazione di questa manifestazione del Teatro Regio, iniziata l'anno scorso con l'idea di portare il Festival Verdi nelle case, nei negozi, nelle piazze e nelle vie. Tra gli obiettivi sfidanti del nostro nuovo mandato, essenziale sarà rendere Parma sempre più internazionale e attrattiva, e in questo il Festival Verdi sarà fondamentale».

TEATRO REGIO DAL 22 SETTEMBRE AL 22 OTTOBRE



Teatro Regio Un momento della presentazione di «Verdi Off».

«Parma, io ci sto!»

«"Parma, io ci sto!" ha sempre detto di voler essere propulsore di idee che possano aiutare lo sviluppo delle eccellenze – ha aggiunto Alessandro Chiesi, presidente di "Parma, io ci sto!" – "Verdi Off" è stata la prima iniziativa importante da questo punto di vista. Fa piacere vedere che è diventata tutt'uno con il Festival Verdi».

Paolo Andrei, coordinatore Pe-talo Cultura di «Parma, io ci sto!», ha concluso osservando che «la migliore testimonianza che la scommessa di un evento inclusivo come questo è stata vinta, sta nel fatto che quest'anno "Verdi Off" prende corpo in maniera ancora più strutturata e condivisa, allargandosi alla provincia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I sostenitori della rassegna

■ ■ ■ «**Verdi Off**» è realizzato in collaborazione con: Comuni di Busseto e Fidenza, Ascom, Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma, Università degli Studi di Parma, Prefettura di Parma, CSAC Centro Studi e Archivio della Comunicazione, Fondazione Magnani Rocca, Labirinto della Masone, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza,

Istituti Penitenziari di Parma, Ospedale dei Bambini Pietro Barilla, Museo Casa Baretti, AIPO Agenzia Interregionale per il fiume Po, Cinema Edison, 360° Creativity Events, Società Dante Alighieri, Club dei 27, Orchestra dell’Opera Italiana, Coro del Teatro Regio di Parma, Corale Giuseppe Verdi di Parma, Associazione Cori Parmensi, Cappella Universitaria, Corale Lirica Valtaro, Consiglio dei Cittadini

Volontari Oltretorrente, BDC Arte Contemporanea e dintorni, Liceo Musicale Attilio Bertolucci, Teatro Tascabile di Bergamo, FEshion Eventi, Tante Cose, Il rumore del lutto, “...and Arts”, Professione Danza, Società di Danza Parma, Scuola di Edith, Istituto Salesiano San Benedetto, Scuola dell’Infanzia Carlo Collodi, Associazione di Musica e Accademia Corale Roberto Goitre.

